

DPCM: Il “nodo” dei parrucchieri

Pubblicato: Venerdì 6 Novembre 2020



Contrariamente al precedente lockdown, questa volta chi è in zona rossa dal parrucchiere ci potrà andare: ma le modalità con cui questo sarà possibile fa molto discutere e non è ancora chiaro.

In mancanza di ulteriori precisazioni, infatti, la regola appare stringente: il cliente può muoversi solo nel suo comune, o può spostarsi di comune solo se nel suo non c'è l'attività di cui ha necessità, in questo caso il parrucchiere. Ciò significa che se c'è un parrucchiere nel proprio comune si dovrà andare da quello, anche se non è il parrucchiere di fiducia.

Una direttiva che **emerge anche dalle prime risposte date dalla Prefettura ai cittadini** che fanno domanda nella [una pagina/modulo apposita per inviare le proprie domande personalizzate](#).

Ma negli stessi momenti circolano anche indicazioni contrarie, come quelle della Confartigianato Monza e Brianza, che interpretano come consentiti gli appuntamenti già fissati, semplicemente indicando data e ora dell'appuntamento sul modulo di autocertificazione. Mentre tra i professionisti circola anche l'ipotesi, per chi fa uso di prodotti specifici – antiallergici, ad esempio – di poter giustificare lo spostamento di comune per “cause di salute”.

Al momento, l'unica regola valida sembra però quella più restrittiva: proprio per questo la precisazione di prefettura o ministero è, in questo caso, particolarmente attesa.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it